



COMUNE DI MAROSTICA

VIA TEMPESTA, 17 - 36063 MAROSTICA (VICENZA)

Codice Fiscale 82000830248

Sito internet www.comune.marostica.vi.it

Posta elettronica certificata marostica.vi@cert.ip-veneto.net

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 54 del 22/12/2018

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE I.M.U. PER L'ANNO 2019

L'anno duemiladiciotto il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 08:30, nella Sala Multimediale dell' Opificio, previo esaurimento delle formalità previste dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica, di prima convocazione. All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 09.50, risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	P	A
MOZZO MATTEO		SI
SCOMAZZON VALENTINO	SI	
BERTOLIN RENATO	SI	
BIANCHIN YLENIA	SI	
PARISE MICHELE	SI	
DALLA ROSA MARA	SI	
BERGAMO DANIELA	SI	
SEGANFREDDO GRETA	SI	
FANTINATO PIETRO		SI

Cognome e Nome	P	A
ROSSI SONIA		SI
BUREI MARIALUISA	SI	
GRAPIGLIA MARCO	SI	
SANTINI GIORGIO	SI	
CAPUZZO ANTONIO	SI	
COSTA MARIATERESA	SI	
SCETTRO GIANNI	SI	
DALLA VALLE MARICA	SI	

PRESENTI: 14 ASSENTI: 3

Partecipa altresì l' Assessore Esterno COLOSSO ENZO (presente)

Partecipa il Vicesegretario Dott. Dal Zotto Gabriele.

Assume la presidenza il Vice Presidente Daniela Bergamo.

Riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la discussione ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE I.M.U. PER L'ANNO 2019

Relaziona l'assessore esterno dr. Enzo Colosso che riconferma le tariffe dell'anno precedente. In occasione del prossimo bilancio di previsione si vedrà se sarà possibile ritoccare le tariffe.

Il Vice Presidente apre la discussione. Intervengono:

consigliere Costa: “ noi ci aspettiamo che, essendo una nuova amministrazione particolarmente vicina alla popolazione, riusciate a fare delle riduzioni. Chiediamo un impegno in tal senso perché la situazione economica non è delle migliori, le famiglie con molta dignità continuano ad essere presenti e continuano ad essere tassate per cui ci aspettiamo uno sforzo importante che venga condiviso anche con le minoranze perché è evidente che c'è una ripercussione nel bilancio, ma credo che sarebbe un ottimo biglietto da visita anche per voi che volete essere e diversi da chi vi ha preceduto negli anni precedenti. Noi diamo fiducia ma siamo anche consapevoli che la fiducia deve essere ben riposta. Ricordiamo che la situazione economica è stagnante e i valori delle aree edificabili sulla base dei quali si calcola l'importo per la tassazione IMU sono molto elevati e non più in linea con le reali condizioni economiche del mercato. C'è quindi la necessità di fare un aggiornamento. ”

assessore Colosso: “l'IMU è un'imposta con direttive statali, per cui ci si deve muovere entro un certo range, l'Amministrazione Comunale non può fare quello che vuole. In relazione alla situazione contingente, ricordo che le abitazioni principali sono esentate da IMU. Pagano le seconde case, pagano le attività produttive, pagano le aree fabbricabili in un'ottica voluta dal legislatore nazionale che ha inteso che non fanno parte delle fasce deboli. Per le aree fabbricabili, la norma dell'IMU dice che l'imposta si paga sul valore effettivo, per cui l'Amministrazione comunale può anche fare delle fasce che non sono di accertamento ma di “allerta”. Può essere avviata un'attività per allertare il cittadino “sotto soglia” però quello che poi fa riferimento è il valore effettivo dell'area e quindi si vanno a verificare le transazioni che sono state fatte sul territorio. Se non ci sono motivazioni, il contribuente paga in base al valore effettivo. Per poter fare questo sarebbe necessario un ausilio dell'Agenzia delle Entrate che ha i valori delle compravendite. L'Agenzia delle Entrate non dà riscontro e quindi è un looping molto difficile da risolvere, nel senso che poi qual è il valore? Nessuna Amministrazione vuole tassare in modo ingiusto i cittadini. Il problema è riuscire capire come come fare soprattutto per la soglia di allerta per le aree fabbricabili.”

consigliera Costa: “ nel 2012 riuscivamo a stare anche più bassi e la situazione economica non era migliore di quella di adesso, per cui c'è la possibilità di ritoccare, perché soltanto successivamente è stato modificato allo 0,88% . Per le aree edificabili ovviamente è una cosa che va studiata e l'Amministrazione ha la possibilità di presentare una sua proposta che l'Agenzia delle Entrate, in genere, non va a modificare. L'Amministrazione in questo momento deve fare un piccolo sforzo per dare una risposta ai nostri concittadini.”

assessore Colosso: “ricordo che le tariffe sono ferme da sei o sette anni. Quindi , se c'è la possibilità adeguiamo in riduzione, però è altrettanto vero che sono tanti anni che le aliquote sono ferme per per disposizione di legge.”

consigliere Dalla Valle: “un piccolo contributo storico: su 3.250.000 euro di entrata dell'IMU l'introito dedicato alle aree edificabili è di circa 630.000. Erano 750.000 prima dell'aggiornamento fatto nel 2015 dei valori da una commissione formata da tecnici del Comune di Marostica e dei

Comuni vicini e come sottolineava lei, in quel momento non avevamo nessun contratto di compravendita proprio perché la situazione della crisi bloccava qualsiasi tipo di attività in questo senso.”

consigliere Santini: “attendendo l'approvazione definitiva della legge di bilancio che dovrebbe avvenire in questi giorni, nel passaggio avvenuto in prima lettura alla Camera è stata approvata una riduzione del 20 per cento dell'IMU per quanto riguarda le attività produttive. Chiedo se vi risulta che questa mancata entrata sia compensata da un fondo nazionale destinato ai Comuni o vi risulta che è tutto a carico dei Comuni.”

assessore Colosso: “il decreto fiscale approvato è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale due/tre giorni fa. E' un decreto legge e quindi entro sessanta giorni deve essere ratificato o modificato. Sembra che ci sia un maxi emendamento, quindi qualsiasi valutazione è meglio farla nel momento in cui le cose saranno definitive.”

consigliere Scetto: “prima di tutto dobbiamo ragionare sul pareggio di bilancio. Dalla commissione si potrebbe avere un'indicazione più precisa del valore delle aree ma io mi riferisco soprattutto sulle aree edificabili delle frazioni per le quali il valore stabilito dalle delibere è superiore al valore di mercato. E' un problema da prendere in considerazione.”

Il Vice Presidente chiede se ci sono altri interventi. Nessun altro consigliere prende la parola.

Chiusa la discussione,

il Consiglio Comunale

PREMESSO che:

- in attuazione degli artt. 2 e 7 della L. 42/2009 è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 23/2011, è stata istituita l'Imposta Municipale Propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, così come modificato dalla L. 214/2011 e s.m.i., l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;
- la L. 147/2013, Legge di Stabilità per l'anno 2014, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale IUC, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

ATTESO che la L. 208/2015, Legge di Stabilità per l'anno 2016, è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta Unica Comunale IUC;

RICHIAMATE la deliberazione di C.C. n. 29 del 27/04/2016, la deliberazione n. 4 del 31/1/2017 e la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 14/2/2018 di determinazione delle aliquote per gli anni 2016, 2017 e 2018 e ritenuto di confermare anche per l'anno 2019 le aliquote d'imposta deliberate per l'anno 2018 che si riassumono come di seguito:

- Aliquota Terreni Agricoli e Altri Fabbricati.....	0,88%
- Aliquota Aree Edificabili.....	0,88%

- Aliquota Abitazioni Principali (SOLO cat. A/1- A/8 – A/9) e relative pertinenze...	0,40%
- Aliquota Fabbricati Rurali ad Uso Strumentali (risultanti da apposita annotazione in visura catastale ai sensi del D.M. 26/7/12).....	ESENTI
- Aliquota per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a familiare in linea retta entro il primo grado affetto da invalidità certificata pari al 100%	0,46%

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169 della L.296/2006 che testualmente recita: “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, modificato dal D.Lgs. 126/2014 in base al quale “gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

VISTI altresì:

- l'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 e s.m.i.;
- la L. 208/2015;

VISTA la legge 27/12/2017 N. 205 (legge di bilancio 2018);

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di Revisione (agli atti);

Dato atto che la proposta è stata esaminata in Commissione Bilancio nella seduta del 17/12/2018;

ACQUISITI inoltre, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli espressi per quanto di competenza del responsabile dell'Area 2[^] Economico e Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, nonché il visto di conformità a leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 65 comma 3° del vigente statuto comunale;

A seguito votazione espressa in forma palese per alzata di mano con voti :

favorevoli 12 (maggioranza, Santini, Capuzzo, Dalla Valle)

contrari //

astenuiti 2 (Scettro, Costa)

essendo 14 i consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1. di confermare per l'anno 2019 le aliquote d'imposta I.M.U., deliberate con deliberazione di C.C. n. 29/2016, 4/2017 e del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 6 del 14/2/2018, che si riportano di seguito:

- Aliquota Terreni Agricoli e Altri Fabbricati.....	0,88%
- Aliquota Aree Edificabili.....	0,88%
- Aliquota Abitazioni Principali (SOLO cat. A/1- A/8 – A/9) e relative pertinenze	0,40%
- Aliquota Fabbricati Rurali ad Uso Strumentali risultanti da apposita annotazione in visura catastale ai sensi del D.M. 26/7/12)	ESENTI
- Aliquota per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a familiare in linea retta entro il primo grado affetto da invalidità certificata pari al 100%	0,46%

2. di non determinare per l'anno 2019 ulteriori detrazioni d'imposta per le abitazioni principali rispetto alla detrazione di € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

3. di dare atto che dal 01.01.2014, e quindi anche per l'anno 2019, non è più possibile l'applicazione della maggiorazione di € 50,00 alla detrazione per abitazione principale per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni;

4. di far rinvio al Regolamento IUC, capitolo IMU, per ulteriori disposizioni in materia di riduzioni, esenzioni ed assimilazioni;

5. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia, cioè tramite pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Vice Presidente propone di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/00, per l'urgenza di darvi attuazione.

Con voti

favorevoli 12 (maggioranza, Santini, Capuzzo, Dalla Valle)

contrari //

astenuti 2 (Scettro, Costa)

espressi nei modi e forme di legge da 14 consiglieri presenti, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente del Consiglio
Bergamo Daniela
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

il Vicesegretario
Dott. Dal Zotto Gabriele
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)